

Crediti Zes e Zls in scadenza Al via investimenti 4.0 al Sud

Pagina a cura di Roberto Lenzi

Il mese di maggio si presenta ricco di scadenze rilevanti per le imprese. In particolare, sono in calendario date importanti per chi vuole fruire del credito d'imposta per investimenti nella Zona economica speciale unica Mezzogiorno (Zes) riferito al 2025, così come per le imprese del Centro nord ubicate nelle Zone logistiche semplificate (Zls).

Ma maggio è un mese strategico anche per chi punta a contributi a fondo perduto: si chiudono i termini per le domande relative al bando Inail e si aprono le finestre per gli investimenti sostenibili 4.0 e gli aiuti dedicati al settore moda.

Zes e investimenti 4.0

Per la Zes, le imprese devono inviare la comunicazione iniziale alle Entrate entro il 30 maggio 2025. Eventuali comunicazioni inoltrate oltre il termine non saranno accettate e comporteranno l'impossibilità di accedere all'agevolazione.

Gli investimenti vanno effettuati dal 1° gennaio al 15 novembre 2025. Per il 2025, ai fini della fruizione del credito, le imprese dovranno comunicare alle Agenzia l'ammontare delle spese sostenute e quelle previste fino al 15 novembre. Gli operatori economici che hanno presentato la comunicazione iniziale dovranno poi inviare alle Entrate, dal 18 novembre al 2 dicembre 2025, una comunicazione integrativa che attesti l'avvenuta o parziale realizzazione degli investimenti effettuati entro il 15 novembre 2025. Deve includere l'ammontare del credito maturato, le fatture elettroniche relative agli investimenti e la certificazione del sostenimento delle spese.

Il 20 maggio partirà lo sportello per accedere a «Investimenti sostenibili 4.0 per il Mezzogiorno», gestita da Invitalia. La misura vuole rafforzare crescita sostenibile e competitività delle Pmi situate in Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, ed è promossa e gestita dal Mimit, che si avvale di Invitalia per gli adempimenti tecnico-amministrativi.

Sono disponibili oltre 300 milioni, al lordo degli oneri relativi alle attività affidate all'Agenzia. Gli aiuti sono concessi sotto forma di contributo in conto impianti e finanziamento agevolato, che possono coprire fino al 75% delle spese: il contributo può arrivare al 35% e il finanziamento può coprire fino al 40%.

Imprese tessili e della concia

Le imprese del tessile e della concia avranno invece a disposizione tutto il mese di maggio per accedere ai 30,5 milioni della misura «Investimenti nella filiera delle

fibre tessili naturali e della concia», l'incentivo che sostiene i progetti nella filiera primaria di trasformazione di fibre tessili naturali, provenienti anche da processi di riciclo, e nella filiera della concia delle pelli, con particolare attenzione alla certificazione della sostenibilità riguardo a riciclo, lunghezza di vita, riutilizzo, «biologicità» e impatto ambientale.

Il sostegno, gestito da Invitalia, permette di aspirare a contributi a fondo perduto in regime *de minimis* fino al 60% dell'investimento.

Bando Inail Isi 2024

Con oltre 130 milioni, il bando Inail Isi 2024 finanzia con contributi a fondo perduto fino al 65% progetti per la riduzione del rischio infortunistico, l'ammodernamento dei macchinari e la bonifica da agenti pericolosi.

Riduzione del rischio tecnopatico, adozione di modelli organizzativi e responsabilità sociale, riduzione del rischio infortunistico, bonifica da materiali contenenti amianto, progetti per Mpmi operanti in specifici settori di attività e nella produzione primaria dei prodotti agricoli sono gli assi di finanziamento del bando.

Lo sportello per le istanze è operativo e la scadenza è alle 18 del 30 maggio. Dopo aver preso parte a questa fase e aver ottenuto il codice identificativo, l'azienda potrà partecipare al *click day*, inviando la domanda di accesso ai finanziamenti. Data e ora di apertura dello sportello saranno comunicati dall'Inail su portale e canali istituzionali.

Sul fronte regionale, infine, sono aperti i bandi delle Regioni per investire nelle cantine vinicole, con scadenza a fine mese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA